

IL GATTO E LA VOLPE

Il gatto e la volpe andavano a spasso insieme. Ad un certo momento la volpe domandò:

— Caro gatto, come fai a difenderti quando c'è qualche pericolo?

Il gatto rispose: — Conosco un'astuzia per salvarmi! Mi arrampico su di un albero.

— Tutto qui? — disse la volpe. — Io di astuzie ne conosco un sacco.

In quel momento apparvero due cacciatori.

Il gatto, lesto lesto, si arrampicò sull'albero e gridò: — Signora volpe, aprite il sacco!

Ma i cacciatori avevano già preso la volpe vanitosa.

Osserva ora i disegni della pagina accanto e racconta di nuovo la storia del gatto e della volpe. Stai attento, però: qualcosa non va!



Autunno

*Quando dal ramo
le foglie vengon giù,
puoi essere tranquillo,
l'estate non c'è piú.*

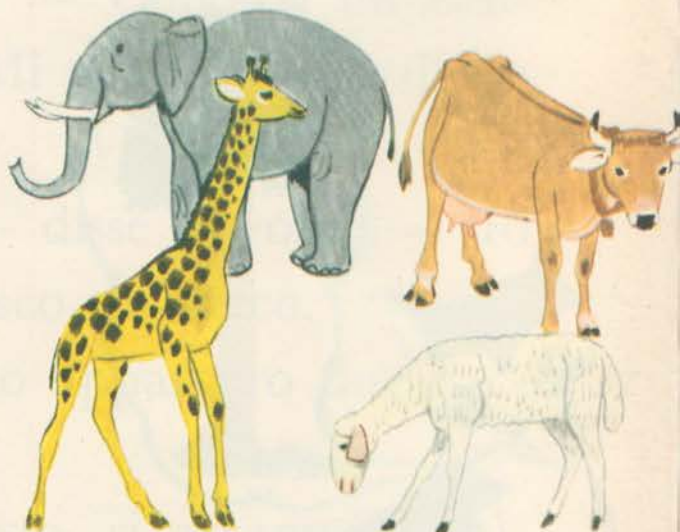


OCCHI APERTI!

L'elefante è diverso dalla giraffa, perché ...

La mucca è diversa dalla pecora, perché ...

Il gatto è diverso dal topo, perché ...



UN ALTRO MODO DI ESSERE DIVERSI

Casa è diversa da cassa, perché ha una sola s.

Cane è diverso da canne, perché ...

Tondo è diverso da tonto, perché ...

Candido è diverso da candito, perché ...





LE LETTERE DOPPIE

Oggi la maestra ci ha fatto vedere un bel disegno, poi ha domandato: — Chi scopre piú nomi?

Abbiamo gridato tutti insieme: — Gatto ... pozzo ... cassa ... cavallo ... torre ...

Quando non siamo piú riusciti a trovare nessun nuovo nome, la maestra ci ha chiesto: — Che cosa hanno di particolare tutte queste parole?

Pasqualotto si è alzato, le ha sussurrato qualcosa sottovoce e la maestra gli ha detto: — Bravo!

Che cosa ha risposto Pasqualotto alla maestra?

SE LE DIMENTICO?

E se dimentico di scrivere due volte la stessa consonante, che cosa accade?

Proviamo un po':
canna diventa
cassa diventa penna diventa
palla diventa carro diventa